

INDICE

Presentazione

Stefano G. Azzarà, Paolo Ercolani, Emanuela Susca	9
Un saluto di Oscar Niemeyer	11
Un saluto di Miguel Urbano Rodrigues	13

PARTE PRIMA

Problemi della filosofia classica tedesca

Bernard Bourgeois <i>La question du sens de l'histoire, aujourd'hui</i>	21
José Barata-Moura <i>Hegel et l'ontologie</i>	35
Eduard Gans (Pseudonimo) <i>Le relazioni internazionali nella filosofia del diritto di Hegel. Un prisma interpretativo ancora attuale?</i>	53
Venanzio Raspa <i>Che cosa fa di una cosa quella cosa? Aristotele e Hegel sull'identità</i>	73
Mario Cingoli <i>Sullo sviluppo della concezione della storia della filosofia nello Hegel jenese</i>	95

PARTE SECONDA

Marx, Engels e la tradizione rivoluzionaria

Hans Heinz Holz <i>Bemerkungen zum Phänomen des Revisionismus</i>	105
--	-----

André Tosel
*Pratique marxienne de la philosophie,
raison et tiers symbolique* 129

Isabel Monal
En torno al joven Engels (Hasta noviembre de 1843) 165

Jean Robelin
Norme et nécessité historique chez Marx 183

João Quartim Moraes
Le grand tournant de Lénine 203

PARTE TERZA

Intorno a Gramsci

Giuseppe Cacciatore
Gramsci, il Risorgimento e la storia d'Italia 225

Massimo Baldacci
Tornare a riflettere sul principio educativo 235

Tian Shigang
Gramsci è un marxista occidentale? 251

Carlos Nelson Coutinho
*L'epoca neoliberale e l'egemonia
della piccola politica* 279

Fabio Frosini
Verso una teoria dell'egemonia 295

Paolo Ercolani
*Gramsci e il «secolo breve».
La crisi del liberalismo (e del marxismo)* 313

Renato Caputo
*Ripensando con Gramsci la democrazia
e il suo rapporto con il socialismo* 339

PARTE QUARTA

Teoria critica, moderno e postmoderno

Tom Rockmore
After Critical Social Theory 367

Emmanuel Faye
Heidegger e la distruzione dell'etica 385

András Gedö
*Endzeitphilosophien. Vom modernen Fin de siècle
zum postmodernen* 409

Graziano Ripanti
L'interpretazione gadameriana di Zarathustra 435

Antonio De Simone
*Dialettica dell'umano e metamorfosi del tragico.
Varchi su conflitto, potere, ubbidienza e cultura* 449

Ishay Landa
Who's Afraid of the End of History? 471

Giorgio Grimaldi
*Tecnica e modernità.
Tecnologia, produzione, automazione* 495

Stefano G. Azzarà
*La crisi della Kultur umanistica europea
e la subordinazione della filosofia
alle scienze positive nel primo Heidegger* 519

PARTE QUINTA

Il potere, la guerra, il conflitto delle tradizioni filosofico-politiche

Nicola Panichi <i>Guerra e violenza nelle filosofie del Rinascimento</i>	547
Bernard Taureck <i>Besteht Grund, eine künftige, demokratisch verbrämte Alleinherrschaft zu fürchten?</i>	571
Andreas Wehr <i>Europa und die postnationale Konstellation bei Jürgen Habermas</i>	583
Doğan Göçmen & Gazanfer Kaya <i>The nature and historical paradoxes of freedom. A comparative study on Marx/Engels and liberal /neoliberal writers in their relation to classical liberalism</i>	607
Micaela Latini <i>La dialettica della violenza: il caso Günther Anders</i>	645
Emanuela Susca <i>Oltre l'“essenzialismo”: significati e limiti nel discorso femminista della differenza</i>	661
Giovanni Semeraro <i>La «potenza del negativo» che viene dall'America Latina</i>	679
Vladimiro Giacché <i>Nota sull'uso di spiegazioni “teleologiche” in storiografia e teoria della storia</i>	687

PRESENTAZIONE

Una critica anticonformistica della storia del movimento liberale che chiama in causa i suoi maggiori teorici come gli sviluppi e le scelte politiche concrete delle società e degli Stati che ad essi si richiamano; un grande affresco comparatistico, nel quale il confronto serrato tra il liberalismo, la corrente conservatrice e quella rivoluzionaria, svolto lungo diversi secoli, fa saltare gli steccati della tradizione storiografica e disvela il faticoso percorso di costruzione della democrazia moderna; l'abbozzo di una teoria generale del conflitto che muove dalla comprensione filosofica, in chiave dialettica, del rapporto tra istanze universalistiche e particolarismo; ancora, un'applicazione del metodo storico-materialistico che mira ad un suo radicale rinnovamento attraverso la rivendicazione dell'equilibrio tra riconoscimento e critica della modernità e che si concretizza in una originale ontologia dell'essere sociale.

Sono queste le linee-guida del percorso di ricerca di Domenico Losurdo, un percorso che è iniziato negli anni Settanta e che – innovando la tradizione di una scuola che si richiama ad Arturo Massolo e poi a Pasquale Salvucci e Livio Sichirolo – si è concretizzato sinora in quasi 250 titoli. Per festeggiare i suoi 70 anni, che cadono il 14 novembre, la Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken, la Facoltà di Scienze della Formazione e il Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Università di Urbino hanno chiesto agli amici e colleghi di Domenico Losurdo di contribuire a questa *Festschrift*.

Ringraziamo l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici, con il suo presidente Gerardo Marotta e il suo segretario Antonio Gargano, per avere sollecitato e sostenuto la nostra iniziativa. Ringraziamo La scuola di Pitagora editrice per aver pubblicato questa raccolta e l'Università di Urbino, con il Rettore Stefano Pivato, per averla finanziata. Ringraziamo infine gli autori che hanno voluto contribuirvi, scusandoci per non aver potuto accogliere tutte le adesioni.

La *Festschrift* viene presentata in occasione del VII Congresso della Internationale Gesellschaft Hegel-Marx für dialektisches Denken (Urbino, 18-20 novembre 2011).

STEFANO G. AZZARÀ, PAOLO ERCOLANI, EMANUELA SUSCA
Urbino, ottobre 2011